

- sia El Mahroug Karima che la Tumini hanno ricordato l'appellativo *bunga bunga* utilizzato dall'imputato per descrivere l'attività di mercimonio sessuale;
- vi era competizione tra le ragazze per fermarsi la notte presso la residenza dell'imputato.

La partecipazione di Makdoun Maria alla serata del 12 luglio 2010

Anche il contenuto della serata del 12 luglio 2010, come emerge dalla descrizione di Makdoun Maria, è sostanzialmente sovrapponibile alle scansioni narrate dalla Tumini e da El Mahroug Karima.

La teste ha dichiarato di avere conosciuto - per il tramite del suo amico Ferrigno Carlo, ex Prefetto di Napoli con il quale intratteneva all'epoca una relazione sentimentale³²⁵ - Mora Dario il quale le assicurò che l'avrebbe fatta lavorare in televisione. Fu questi a proporle di prendere parte ad una cena importante, che poi scoprì essere ad Arcore presso la residenza di Berlusconi, dove avrebbe dovuto ballare la danza del ventre. Mora Dario le disse che così sarebbe entrata a far parte dell'*harem* dell'imputato.

Si recò alla cena in questione a bordo di una macchina con autista. C'erano circa venti ragazze, oltre a Fede Emilio e all'imputato.

Quest'ultimo, a tavola, raccontò alcune barzellette e dopocena invitò gli ospiti a scendere per il *bunga bunga*, spiegando che si trattava di un qualcosa di sessuale per cui chi avesse partecipato avrebbe ricevuto un compenso; nel locale sottostante, la Makdoun si esibì nella danza del ventre con un costume che le fu regalato da Mora Dario ed un'altra ragazza, in top e perizoma, ballò la samba; poi, alcune ragazze si spogliarono ed andarono a sedersi sulle gambe di Berlusconi e di Fede, facendosi toccare da loro *tranquillamente* e scoprendosi il seno.

Ricevette quella sera un anello e un braccialetto di bigiotteria e nient'altro; mentre erano a cena si accorse che alcune ragazze maggiormente in confidenza chiamavano l'imputato "*papi*".

La teste ha precisato di non essersi denudata, né di essersi fatta toccare, rimanendo un po' in disparte, e di essersi lamentata l'indomani con Mora per la piega che aveva preso

³²⁵ V. intercettazione telefonica sull'utenza di Ferrigno Carlo progr. n. 91 del 22.9.2012 alle ore 15.10 in cui il predetto, parlando con tale Youssef, gli dice di avere presentato la Makdoun a Mora Dario, p. 9 e 10.

la serata. Questo le disse che se voleva fare spettacolo doveva pagare un prezzo, costituito dal vendere il proprio corpo a Berlusconi, Fede o altre persone.

La teste ha dichiarato, inoltre, di avere raccontato la sera stessa a Ferrigno Carlo l'accaduto.

Tale ultima circostanza risulta pienamente confermata dal contenuto della conversazione telefonica intrattenuta da Ferrigno in data 28.10.2010, progr. n. 1727, alle ore 12.19, con tale Mario.

Commentando le notizie apparse sui giornali in ordine alla vicenda c.d. Ruby, l'ex Prefetto ripercorreva con l'interlocutore quelle che erano, appunto, state le confidenze ricevute dalla Makdoun, così avvalorando la veridicità della testimonianza dalla stessa resa, posto che la donna, nell'immediatezza dell'accaduto, non aveva alcun motivo di raccontare il falso a Ferrigno, persona da lei descritta come molto gelosa nei suoi confronti.

Di seguito si riportano alcuni stralci della conversazione telefonica citata che fotografano la genuinità della deposizione a proposito dell'attività di prostituzione posta in essere durante la serata³²⁶.

(...)

Carlo - ... che facesse... il bunga bunga, le feste, i regali... sono quelli che m'ha raccontato MARIA. Uguali. Identici. L'ha de... uguali, identici. Quello che m'ha raccontato MARIA.

Mario - Sì, ma **MARIA**, anche lei è andata... lei, che è andata solo una volta, come fa a sapere certe cose o robe del genere se non... [...] gliel'ha raccontate qualcuno.

Carlo - Nooo... in con... no, lei me lo raccontò in diretta, quella notte. Passo passo mi raccontava quando andò da... Te l'ho... te l'ho raccontato, te l'ho detto proprio. Mario - Eh, ma [...].

Carlo - Quando fece quella festa dove fece il... il ballo, lì...

Mario - Eh. E cos'ha raccontato?

Carlo - ... il ballo...

Mario - Che han ballato, che si sono divertite, ma senza... cioè, che [...].

Carlo - Era in braccio... era in braccio a **EMILIO FEDE**, che c'era solo **EMILIO FEDE, MORA e BERLUSCONI**, che lei poi... che **BERLUSCONI** disse: "Ci vediamo la prossima volta", la baciò, la prese in braccio, che ballò con... Mario - Sì... però... dico... cioè, non è che... non è che abbiano fatto chissà che cosa, no...? In senso... cos'han fatto?

Carlo - Te lo dico io cosa avevano fatto. A un certo punto... eh... dice che erano tutte solo con la mutandina...

Mario - Ma vah... ci credo poco...

Carlo - ... e poi ballavano... sì, sì... lei mi chiamava in diretta, io sentivo le voci.

³²⁶ V. altresì la successiva conversazione di analogo tenore del 1.11.2010 ore 10.24 progr. 1927 sull'utenza di Ferrigno Carlo, in particolare p. 43, 44, 50, 51

Mario - Ci credo poco, guarda.

Carlo - Poi beveva... droga non l... l'unica cosa che non ha visto, però bevevano tutte. Lei non poteva bere, perché era periodo di Ramadan... pre-Ramadan e, quindi, non lo poteva fare, però lei... allora era [...]zata... erano quattro giorni, era scandalizzata allora, **MARIA**, non era ancora... capito? C'erano le due ragazze...

Mario - Certo.

Carlo - ... **DE VIVO**, di Napoli, c'erano tutte... dice: "Guarda, facevano... tutte in braccio a **BERLUSCONI**... seminude..."... Eh... lei, poi, a un certo punto se n'è andata con... **LELE** se l'è portata via, a lei e a un'altra e sono andate via... e le due gemelle so... sono... sono andate via.

Mario - Guarda, io credo che siano un sacco di fregnacce, perché comunque...

Carlo - No. No... questo...

Mario - ... beh, nel senso... possono divertirsi, che... è una festa...

Carlo - ... questo è vero. [...]

Mario - ... cioè, anch'io se vado a una festa... esatto... però... cioè, da lì a...

(...)

Carlo - ... però, quello che mi raccontò **MARIA**, era pesante, eh? Pesantissimo. Un capo del Governo... che c'era solo **LELE MORA** ed **EMILIO FEDE**.

Mario - Questo son d'ac... questo son... questo son d'accordo.

Carlo - Non... non... non lo può fare con tutte 'ste p'uttane in giro... lì che ballavano e lui raccontava barzellette, suonava la chitarra... Dai... su...! E fuori la Polizia. Dai, **MARIO**, dai... Non è bello, su.

Mario - No, no, capisco questo. Però chi è che non lo face... nel senso, che lui abbia preso pochi accorgimenti per... per divertimento...

Carlo - Esatto. Esatto.

Mario - ... [...] su questo non ci piove...

Carlo - Bravo. Bravo.

Mario - Su questo non ci piove.

Carlo - [...]

Mario - Però, dico, alla fine, è una persona che lavora dalla mattina alla sera, che si [...]

Carlo - Lo so, lascia stare, però a **MARIA** gli ha regalato anche...

Mario - ... si apre in due per dare una mano a... a tutta la Nazione...

(...)

Carlo - È pesante... è già pesante quello che è successo prima, perché...

Mario - Guarda...

Carlo - ... [...] erano tutte se... coi seni da fuori. Dai... discinte... [...]

Mario - Beh, e anche **MARIA** era così?

Carlo - **MARIA** ave...

Mario - Eh, vedi?

Carlo - ... no, **MARIA** era l'unica che aveva fatto...

Mario - Eh, fatalità...

Carlo - ... il ballo del ventre... aspetta... aspetta... aveva il vestito del ballo del ventre, però. (...)

Anche al telefono con il padre il 29.9.2010 progr. n. 327 ore 13.35, Ferrigno Carlo raccontava quanto appreso dalla Makdoum:

Uomo - Pronto...?

Uomo (C) - Ti posso fare gli auguri?

Uomo - Eh, certo, mancavi solo tu. Infatti stavo aspettando. Dicevo: "Chissà se non mi chiama?"

Uomo (C) - No... eh, beh, scherzi?

Uomo - Eh.

Uomo (C) - Auguri di cuore.

Uomo - Grazie. Grazie.

Uomo (C) - Di vero cuore.

Uomo - Grazie.

Uomo (C) - Mi dispiace solo che i tuoi auguri coincidono con quelli di quello stronzo lì.

Uomo - Di chi? Di **BERLUSCONI**?

Uomo (C) - Sì... sì, guarda.

Uomo - ... (riso lieve)... Che te ne frega, scusa, [...] di **BERLUSCONI**?

Uomo (C) - Che uomo di merda. Ma poi le so le cose... Oltretutto le ho sapute adesso, recentemente, in diretta... dalla persona che tu sai, perché l'avevo fatta andare lì da... da **LELE MORA**, no...?

Uomo - Sì.

Uomo (C) - E pensa... ti racconto solo questa, che una sera... quindi raccontato da lei che mi chiamava alle due di notte, alle tre...

Uomo - Che, tra l'altro, lui è gay, no? Perché ha anche dichiarato di esser stato con **CORONA**, tra l'altro.

Uomo (C) - Ma... ah? **MORA**? Sì, sì.

Uomo - Sì.

Uomo (C) - Allora, una sera porta... **MARIA**...

Uomo - Eh.

Uomo (C) - ... la porta assieme ad altre venti ragazze, erano venticinque ragazze...

Uomo - Mhm.

Uomo (C) - ... in un... resi... nella sua residenza... una residenza fuori Milano...

Uomo - Mhm, mhm.

Uomo (C) - ... con intorno tutta Polizia. Polizia, Carabinieri...

Uomo - Mhm.

Uomo (C) - ... sai... e c'era... c'era Le... **LELE MORA**, mezzo uomo...

Uomo - Sì.

Uomo (C) - ... che le ha portate, lui... e poi c'era la... come si chiama...? nhm... **EMILIO FEDE**.

Uomo - Ah.

Uomo (C) - **EMILIO FEDE**. Tre uomini e ventotto donne, più o meno, tra cui **MARIA**, che le hanno fatto fare la danza del ventre.

Uomo - Eh.

Uomo (C) - Perché lei è mezza Araba e lo sa fare, e sono rimasti a guardarla. Poi, alle due di notte... due e mezza di notte, praticamente questo sai che faceva? Facevano le orge lì dentro, non con droga, non mi risulta. Capito? E facevano quel lavoro lì. Facevano... bevevano tutte mezze discinte, mezze così... eh... poi lui è rimasto con due o tre di queste, le altre... lei è rientrata.

Uomo - Cioè, **FEDE** e il... e anche lui proprio?

Uomo (C) - Sì, con Emi... **MARIA** ha ballato con **EMILIO FEDE**, gli fa fatto le proposte....

Uomo - Ma perché gli uomini... c'erano **LELE MORA**, **FEDE** e...?

Uomo (C) - **EMILIO FE... e... BERLUSCONI. BERLUSCONI** si è messo a cantare barz... a suona... a dire barze[...].

Uomo - Cioè, loro tre con ventotto ragazze?

Uomo (C) - Come? Sì.

Uomo - Loro tre con... eh.

Uomo (C) - Tutte ragazze che, poi, alla fine erano senza reggipetto... solo le mutandine, quelle strette...

Uomo - Eh.

Uomo (C) - Capito? [...] roba. Tutta la... la sera. Ecco. Quindi lei l'ha visto lì. Poi le ha regalato un anello e un bracciale. A tutte, compresa MARIA.

Uomo - Ah.

(NdP, segue breve pausa di silenzio, 03sec).

Uomo (C) - Pensa un po' che fa questo signore. Quindi questo proprio in... in dire... in diretta. Quella mi chiamava, era esterrefatta. Poi a lei l'ha presa in braccio e poi ha detto: "Presto ci vedremo". Mhm... Che schifo... d'uomo.

Uomo - Eh.

Uomo (C) - Va beh...

Uomo - Va beh...

Uomo (C) - Allora... auguri.

Uomo - Grazie.

(...)

A riprova della assoluta attendibilità della testimonianza in esame, si deve inoltre rilevare che il 12 luglio 2010 il telefono cellulare in uso alla Makdoun agganciava le celle dislocate sul territorio di Arcore, elemento di natura oggettiva che corrobora l'effettiva presenza della donna presso Villa San Martino. Quella stessa notte anche i telefoni cellulari in uso a Fede Emilio, Mora Dario, Garcia Polanco Maria Esther, Visan Ioana, Berardi Iris, Minetti Nicole e De Vivo Eleonora³²⁷ agganciavano le celle serventi il territorio di Arcore.

Al fine di ben lumeggiare la personalità di Garcia Polanco Maria Esther, di Visan Ioana e di De Vivo Eleonora vale la pena evidenziare che, a fronte della piena attendibilità della testimonianza della Makdoun esaminata, le stesse hanno mentito, negando non solo la propria personale partecipazione ad attività di prostituzione, ma anche di avere visto scene di natura sessuale nel corso delle serate presso la residenza del Presidente del Consiglio.

La serata del 6 gennaio 2011 ad Arcore di Teatino Natascia

³²⁷ V. nota Sco riepilogativa, fascicolo n. 46.